

COMUNICATO STAMPA

INDAGINE CONGIUNTURALE UNIONCAMERE / 2° Trimestre 2016 e previsioni sul 3°

L'economia del FVG continua a tenere
Imprenditori ancora positivi, ma cauti

Nonostante il lieve calo rispetto al 2015 tengono ancora quasi tutti gli indicatori-chiave
Bene il manifatturiero, costruzioni ancora il difficoltà - Il 46% degli intervistati prevede stabilità

UDINE, 13 settembre 2016 – «Indicatori positivi, che cedono davvero poco nel confronto tendenziale con il 2015 e un clima ancora permeato di ottimismo nonostante qualche *timore preventivo* innescato dal rallentamento di mercati esteri importanti»: è questo, in sintesi, il quadro d'insieme descritto da **Giovanni Pavan**, Presidente di Unioncamere FVG e CCIAA Pordenone, ed emerso dall'indagine congiunturale trimestrale presentata questa mattina alla Gpl – Studio Proprietà Intellettuale di Udine.

A mantenere gonfie le vele del vascello–Friuli Venezia Giulia vi è certamente il soffio di un'economia che sta meglio del recente passato ma, soprattutto, quello di un manifatturiero che non interrompe la striscia positiva iniziata nel primo trimestre del 2014. «Restiamo in fiducia, ciò nonostante – ha aggiunto Pavan – non possiamo non tenere conto delle previsioni negative manifestate dal trenta per cento degli imprenditori che superano di sei punti quelle positive». Un'incertezza, quindi, neanche troppo sottaciuta che però il 45,9% degli intervistati *controbilancia* in qualche modo esprimendo previsioni di stabilità.

Il *timore preventivo*, in Friuli Venezia Giulia, trova consenso soprattutto nelle imprese che dialogano con l'Europa dove notori problemi di disequilibrio fiscale consentono ai competitors mondiali di sfuggire, del tutto o in parte, alla tassazione. Paradisi fiscali (Isola di Man, Andorra, Gibilterra, Jersey e Guernsey, il Liechtenstein) e Paesi membri – Irlanda, Lussemburgo e Olanda –, infatti, offrono condizioni particolari e bassa imposizione fiscale a migliaia di compagnie, molte delle quali americane. Sfuggiti alla padella di sette anni di crisi, è parso di sentir dire, ecco la brace dell'iniquità fiscale.

«Il sistema economico regionale – ha aggiunto Pavan – è costituito da 90 mila imprese, la maggior parte delle quali sotto i 50 addetti, un'economia piccola che però lavora parecchio con l'estero, in particolare con l'Europa, dove si concentra una soglia d'attenzione particolarmente elevata rispetto all'equità fiscale. Un tema cruciale per i nostri imprenditori che se affrontato in ottica macroeconomica alzerebbe senz'altro il livello di produttività, altra tematica-chiave per sbloccare il Paese».

I problemi di competitività sono anche altri: li ha evidenziati a inizio conferenza il Presidente di CCIAA Udine, **Giovanni Da Pozzo**, soffermandosi sul focus dell'indagine sul binomio tra imprese e legalità. «Una ricerca interessante: il lavoro sommerso – ha detto – resta il rischio maggiormente percepito dagli imprenditori del FVG e ai loro occhi la crisi è tra i fattori più gravi per la diffusione di illeciti nel mondo produttivo, unitamente alla scarsa chiarezza delle normative, vero *vulnus* nel nostro sistema economico. Chiarezza e trasparenza hanno un influsso fondamentale sulla legittimità dei comportamenti che le aziende possono o non possono mettere in atto – ha aggiunto – mentre in Italia ci troviamo sempre di fronte a incertezze o difficoltà interpretative dovute a scarsa comprensibilità delle norme».

«Se da un lato – ha detto ancora Da Pozzo – ciò garantisce scappatoie per i disonesti, dall'altro impedisce a chi vuole operare correttamente e onestamente di farlo con tranquillità e sicurezza. Un invito in tal senso, da tempo rivolto anche dalle categorie, va perciò al legislatore, affinché metta finalmente mano a questo che è un aspetto di fondo perché la nostra economia riprenda a funzionare. Le imprese intervistate, poi, hanno dichiarato di ritenere molto importanti per la trasparenza e la certezza del mercato le attività di vigilanza sui prodotti e i prezzi, attività svolte dalle Camere di Commercio e riconosciute dagli imprenditori, assieme alla vigilanza su appalti e gare, strumenti fondamentali per assicurare il clima di correttezza all'economia».

Ufficio Stampa
Unioncamere FVG
CCIAA Pordenone
Massimo Boni

RISULTATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Imprese intervistate: 1.521 - Periodo di rilevazione: 29 giugno / 30 luglio 2016.

Manifatturiero

Consuntivo: continua il ciclo positivo della manifattura, +0,8% il fatturato complessivo (positivo dal 1° trimestre 2014), +1,1% quello estero, +1,2% la produzione, +2,9% gli ordini interni. In territorio negativo gli ordini esteri (-1,1%). Stabile l'occupazione (+0,04% nel 2° trimestre 2016). Sempre su livelli elevati (70%) il grado di utilizzo degli impianti.

Previsioni: le previsioni positive manifestate dal 24% degli imprenditori intervistati sono superate dalla quota di imprenditori che prevedono un calo nel 3° trimestre 2016 (30%). Il saldo torna quindi ad essere negativo (-6%): un risultato determinato sia dal comparto Legno-Mobile (-14,6% il saldo), sia dalla Meccanica (-6%). Il 45,9% degli imprenditori intervistati, esprime una previsione di stabilità.

Commercio al dettaglio

Consuntivo: anche il 2° trimestre 2016 registra un aumento delle vendite (+1,4%): questo indicatore è positivo da ben sei trimestri. Crescono le vendite negli esercizi di media e grande dimensione: +5,6% nei negozi da 10 a 49 addetti, +2,1% in quelli da 50 a 249 addetti, e +9,7% nei grandi attività commerciali. Restano in difficoltà i piccoli negozi (-1,4%): la variazione tendenziale nel 2° trimestre 2016.

Nel periodo aprile-giugno 2016 si registra anche un significativo aumento dell'occupazione (+1,2%). Flettono leggermente i costi totali (-0,2%) e i prezzi di vendita (-0,3%), in leggero aumento i prezzi di approvvigionamento (+0,5%).

Previsioni: quasi la metà (precisamente il 47,8% degli imprenditori intervistati), manifesta una previsione di stabilità; sono prudenti soprattutto gli imprenditori delle piccole aziende commerciali. Un *sentiment* di prudenza che emerge anche dal confronto tra "positivi" e "negativi": gli imprenditori che prevedono un aumento delle vendite sono il 21%, al contrario gli imprenditori che prevedono un calo nel 3° trimestre 2016 sono il 31%.

Servizi all'Ospitalità

Consuntivo: restano in area positiva, anche se per pochi decimi, le vendite (nel 2° trimestre 2016: +0,2% la var. tendenziale), in flessione l'occupazione (-1,7%), crescono i prezzi di vendita (+1,1%), continuano ad aumentare i costi totali (+3,1%).

E' necessario precisare che il consuntivo si riferisce al periodo aprile-giugno che per parte significativa di queste attività economiche coincide con l'inizio della stagione turistica estiva. Una stagione che per la nostra regione assume valenza soprattutto nel 3° trimestre quando si registra il 55/60% delle presenze turistiche dell'intero anno. Da questa indagine emerge un inizio di stagione molto promettente, come si era evidenziato nelle previsioni; confermate con gli eventi di maggio (per es. il giro d'Italia ma anche altri eventi di forte richiamo) ma che ha subito le bizzarrie meteorologiche che hanno rovinato diversi fine settimana di giugno.

Previsioni: il saldo d'opinione è molto positivo (+5%) e riflette la forte stagionalità di questo comparto che spera in una alta stagione (luglio e agosto in particolare) positiva per il turismo.

Costruzioni

Consuntivo: il 2° trimestre 2016 presenta una congiuntura negativa; nel confronto con il 2° trimestre al 2015 le commesse sono stabili, calano il fatturato (-3,8%) la produzione (-0,9%), l'occupazione (-3,6%). Se invece osserviamo l'andamento congiunturale emergono alcuni segnali positivi; +3,4% la produzione +1,8% le commesse, +5% il fatturato, indicatori che vanno però confermati nelle prossime indagini,

Previsioni: questa conferma trova forza nelle previsioni che complessivamente appaiono positive: gli imprenditori positivi sono il 29%, al contrario gli imprenditori che prevedono un calo nel 3° trimestre 2016 sono il 25,4%.

Vitivinicolo

Consuntivo: positivo il fatturato (nel 2° trimestre 2016: +7,2% la var. tendenziale), quello estero segnala un +14%. Aumentano la produzione (+2,4%), gli ordini interni (+3,2%), quelli esteri (+11%).

Previsioni: il saldo d'opinione è in area positiva per effetto di un 25% di imprese che pensano ad un 3° trimestre 2016 in crescita ed un 24% in calo. Prevalde comunque una linea di stabilità (51,5%).

Logistica

Consuntivo: indicatori positivi: +1,5% il fatturato, in crescita i prezzi di vendita (+0,42%), +0,8% l'occupazione.

Previsioni: Prevalgono gli imprenditori che indicano una stabilità (il 58%).

FOCUS: IMPRESA E LEGALITÀ

La percezione del rischio in FVG

I temi della sicurezza e della legalità sono temi di forte attualità se si pensa all'economia sommersa e a quella illegale.

Con l'introduzione del nuovo standard Sec2010 per la compilazione dei conti nazionali, l'Istat ha rinnovato profondamente le metodologie di stima delle componenti dell'economia sommersa e ne ha introdotte alcune relative alle attività illegali. Il valore aggiunto generato dall'economia sommersa vale l'11,9% del Pil, in aumento rispetto agli anni precedenti. Il valore aggiunto connesso alle attività illegali vale l'1% del Pil. Nel complesso, l'economia non osservata (sommersa e derivante da attività illegali) è pari al 12,9% del Pil.

Il valore aggiunto generato dall'economia non osservata deriva per il 47,9% dalla componente relativa all'attività sotto-dichiarata dagli operatori economici. La restante parte è attribuibile per il 34,7% al valore aggiunto prodotto dal lavoro irregolare, per il 9,4% alle altre componenti (fitti in nero, mance e integrazione domanda-offerta) e per l'8% alle attività illegali.

Da tempo diverse Organizzazioni di categoria hanno avviato un dialogo ed una collaborazione le istituzioni (il Governo, il Parlamento, le forze dell'Ordine, ecc.) impegnati nella lotta alla criminalità, in tutte le sue forme. Alcune Associazioni di categoria fanno attività di monitoraggio, raccolgono le esigenze delle imprese e individuano soluzioni.

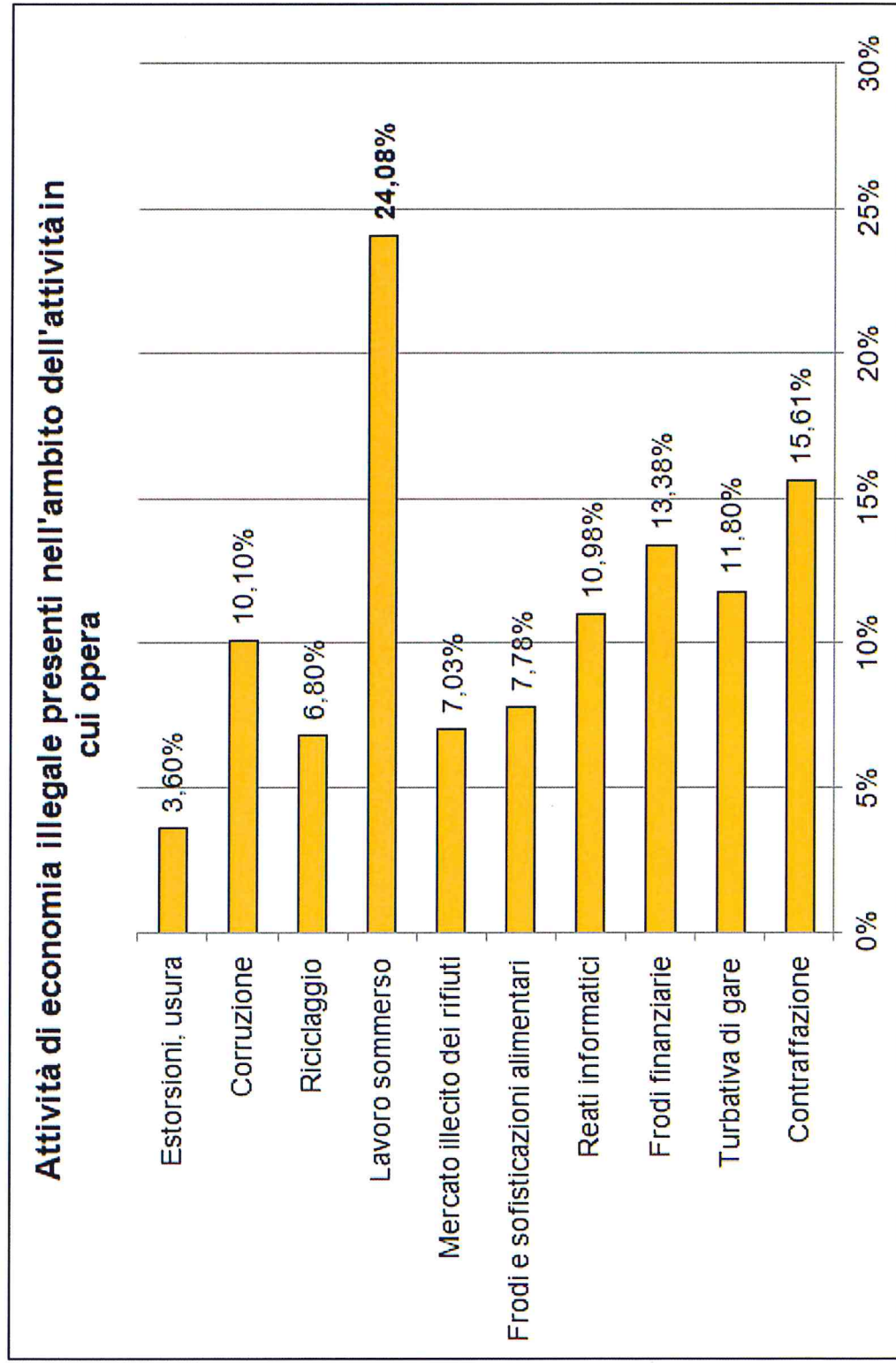
Unioncamere FVG ha voluto raccogliere, con questa indagine, il *sentiment* degli imprenditori. Nelle tabelle seguenti alcuni risultati.

Indagine congiunturale dell'Unioncamere Friuli Venezia Giulia

Andamento 2° Trimestre e previsioni 3° trimestre 2016

Focus: "Legalità e sicurezza del mercato"

Tabella 1

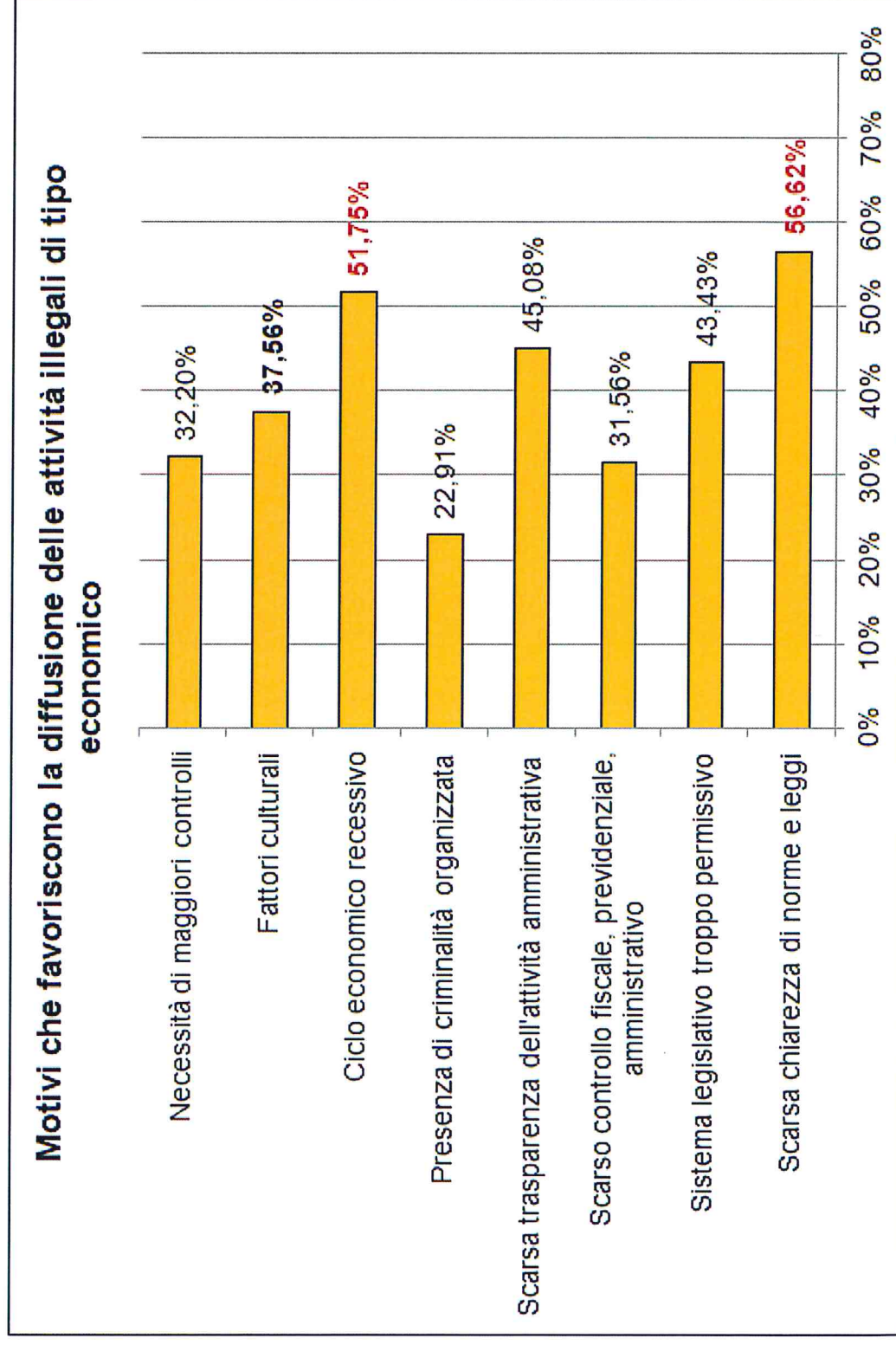




Indagine congiunturale dell'Unioncamere Friuli Venezia Giulia
Andamento 2° Trimestre e previsioni 3° trimestre 2016

Focus: "Legalità e sicurezza del mercato"

Tabella 2





Indagine congiunturale dell'Unioncamere Friuli Venezia Giulia
Andamento 2° Trimestre e previsioni 3° trimestre 2016

Focus: "Legalità e sicurezza del mercato"

Tabella 3

